

□ **Mozione n. 229**

presentata in data 17 marzo 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Efficientamento energetico degli edifici di proprietà regionale”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l'efficienza energetica rappresenta il principale strumento per ridurre le emissioni climalteranti, per aumentare l'indipendenza energetica, ed è un elemento che riveste significativa importanza nello sviluppo della c.d. economia sostenibile, in quanto favorisce la creazione di imprese innovative con conseguente creazione di nuova occupazione in campo edilizio, impiantistico e industriale;
- la direttiva europea 2010/31/UE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica degli edifici, prevede che dalla fine del 2018 gli edifici pubblici, o ad uso pubblico, vengano realizzati con tecniche che consentano un consumo di «energia quasi zero»; tali tecniche dovranno essere adottate dalla fine del 2020 per tutti gli edifici di nuova costruzione presenti in Europa, inoltre il processo di efficientamento tendente al consumo di energia quasi zero dovrà essere avviato anche per il patrimonio edilizio esistente;
- la direttiva 2012/27/UE, all'articolo 5, evidenzia il ruolo esemplare e dimostrativo che gli enti pubblici devono ricoprire, richiedendo a ciascuno Stato membro di garantire che ogni anno, a partire dal 10 gennaio 2014, il 3% della superficie coperta utile totale degli edifici riscaldati e/o raffreddati di proprietà del Governo e da esso occupati, venga ristrutturata; la quota del 3% è calcolata sulla superficie coperta totale degli edifici superiore a 500 metri quadrati, tale soglia è portata a 250 metri quadrati a partire dal 9 luglio 2015;
- Il nuovo decreto sul Conto Energia Termico 2.0 (CET 2.0) approvato a gennaio 2016, con un budget di 900 milioni di euro, offre nell'ambito dell'efficienza energetica, numerose opportunità sia alla Pubblica Amministrazione che ai privati.
- Il paragrafo 6.2 del PEAR 2020, votato da questa Assemblea appena due mesi fa, ad oggetto: Risparmio ed Efficienza energetica da priorità agli interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici e della pubblica illuminazione

Rilevato che:

- La Regione Marche gestisce direttamente molti edifici (una quindicina nella sola città di Ancona);
- a titolo d'esempio: il solo Palazzo della Regione Marche, situato in Piazza Cavour, rileva uno spreco energetico riguardo l'illuminazione degli interni, in particolare i corridoi e i bagni e spende ogni anno oltre 100.000 € per i consumi di energia elettrica, spesa da ripartire fra l'impianto d'illuminazione e quello di climatizzazione;
- sempre a titolo di esempio sia evidente e quotidianamente riscontrabile come i corridoi del palazzo di Piazza Cavour siano illuminati al massimo della potenza anche durante le ore diurne e, persino quando la luce solare annulla l'effetto di quella artificiale (Img.1); inoltre si riscontra che luci dei bagni rimangono accese per tutto il giorno, in quanto i locali sono spesso privi di finestre;

Considerato che:

- sia possibile predisporre facilmente e con un modesto investimento economico un piano di efficientamento che, a solo titolo di esempio preveda:
 - a) la graduale sostituzione dei tubi fluorescenti presenti negli edifici regionali, con tubi

led, compatibili con gli innesti esistenti e senza la necessità di cambiare le plafoniere già installate;

b) l'installazione di rilevatori di presenza per l'accensione e lo spegnimento automatico delle luci in locali dove la presenza umana sia saltuaria, in particolare nei corridoi e bagni;

c) interventi di isolamento termico delle pareti e dei soffitti, in occasione della realizzazione di lavori di ristrutturazione degli edifici regionali;

Ritenuto che:

- sia necessario adottare misure concrete per ridurre drasticamente il consumo di energia elettrica razionalizzandone l'utilizzo;
- sia indispensabile e necessario adottare un piano di efficientamento e riqualificazione dei consumi elettrici finalizzato alla riduzione dei costi, e che consenta viceversa un aumento delle prestazioni energetiche; tale piano consentirà tra l'altro di abbattere le emissioni inquinanti nell'ottica di un utilizzo rispettoso delle risorse e, in definitiva, trasformare gli edifici di cui sopra in strutture moderne e maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale;
- le istituzioni debbano fornire un esempio positivo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza, mediante la riqualificazione degli impianti esistenti, ricorrendo ove possibile all'utilizzo di fonti rinnovabili, e migliorando le prestazioni energetiche degli edifici;
- investire sull'efficientamento energetico produca effetti positivi diretti anche su salute e ambiente, contribuendo inoltre a ridurre la dipendenza energetica italiana da forniture estere;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta:

1. ad intraprendere concrete azioni di efficientamento energetico negli edifici di proprietà regionale;
2. a pubblicizzare il piano di efficientamento energetico che sarà adottato, anche al fine di fornire un fattivo esempio di buona amministrazione, replicabile dagli altri enti pubblici;
3. ad avviare un'azione di sensibilizzare e informazione del personale dipendente sui temi inerenti l'utilità dell'adozione di comportamenti proattivi in merito al risparmio energetico.



Img.1 – Corridoio Palazzo della Regione, Piazza Cavour